DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSA SCONFESSIONE DELLA FEDERAZIONE CRUMIRA

I sindacati autonomi dei bancari si schierano nella lotta con la CGIL

D'accordo con i padroni gli scissionisti avevano accettato l'orario spezzato - Sciopero il 18 se le banche resteranno intransigenti

La firma da parte dell'organizzazione scissionista dei bancari di un accordo con i padroni che stabilisce la cessazione dell'orario unico ha provocato da parte della base l'immediata sconfessione dell'opera di questi sedicenti sindacalisti. I sindacati autonomi bancari di Roma, Napoli e Bari hanno deciso di staccarsi dalla Federazione crumira ed hanno denunciato, in un comunicato comune con la FIDAC l'accordo sottoscritto, decidendo di riprendere piena libertà d'azione su tutta la materia contrattuale.

Tale presa di posizione, che è un indice sintomatico del grave stato di malcontento della categoria verso i sindacati che si sono staccati dalla C.G.I.L. per porsi al servizio dei padroni, rafforza il fronte di lotta dei bancari. Tra la FIDAC e l'Unione dei Sindacati autonomi sorti in seguito all'abbandono delle organizzazioni scissioniste è stato infatti raggiunto un pieno accordo sull'azione sindacale da condursi. E' stato quindi deciso che — qualora le aziende persistessero nella loro intransigenza — il 18 corrente i bancari entreranno in sciopero con le modalità che verranno successivamente precisate.

La Segreteria della C.G.I.L., riunitasi nella serata di ieri ha dal canto suo deciso: 1) di non riconoscere alcuna validità all'accordo sottoscritto dalle banche con gli scissionisti; e di denunciare all'opinione pubblica l'atteggiamento assunto dalle aziende di credito in contrasto con la lettera e lo spirito della Costituzione della Repubblica; 2) di assicurare ai lavoratori bancari il suo pieno appoggio nelle azioni che condurranno in difesa dei loro interessi e — per quanto riguarda il mantenimento dell'orario continuato — nell'interesse di tutte le altre categorie impiegatizie.

Oggi a Milano la «staffetta della pace»

Da qualche giorno tutto il movimento giovanile democratico è mobilitato per dare gli ultimi ritocchi alla nostra partecipazione al II Festival Mondiale della Gioventù. Già tutte le iscrizioni sono state consegnate al Comitato Italiano per il Festival con i passaporti e le quote di partecipazione.

Intanto numerose assemblee, conferenze sull'importanza del Festival si sono avute dovunque nei corso delle quali sono stati approvati dei messaggi di solidarietà che raggiungeranno oggi Milano in occasione dell'arrivo della Staffetta della Pace che partita dall'Inghilterra giungerà fino a Budapest alla manifestazione di apertura del Festival.

Per questa occasione un grande comizio è stato indetto oggi a Milano che raccoglierà migliaia di giovani.

Leggete martedì

LA RISPOSTA DEI FERROVIERI ALLE BUGIE DEL «TEMPO»

del senatore Cesare Massini
Segretario Generale del SFI

Audacissima rapina in una gioielleria di Genova

GENOVA, 6. — Tre giovani malfattori hanno stamane tentato un audace colpo in una gioielleria di Via S. Vincenzo.

Il gioielliere Ugo Capurro aveva appena aperto il suo negozio quando un giovanotto irrompeva nel locale puntando una pistola ed ordinandogli di alzare le mani. Dietro all'armato entravano altri due individui, uno dei quali si affrettava a riabbassare la saracinesca. Mentre il giovane con la pistola teneva sotto il tiro dell'arma il Capurro, gli altri stavano per darsi a far bottino dei preziosi, ma l'orefice, prendendo coraggio anche dal fatto che Via S. Vincenzo è una delle arterie cittadine più frequentate, si metteva ad invocare aiuto.

I tre malviventi impauriti desistevano dalla loro azione brigantesca per darsi alla fuga.

La crisi dell'elettricità

(Continuazione dalla prima pagina)

I gruppi elettrici italiani sono giunti allo stesso punto in cui si trovarono le Compagnie proprietarie delle ferrovie italiane alla vigilia della nazionalizzazione. Responsabili di un servizio pubblico che era divenuto inadeguato alle necessità nazionali, un Presidente del Consiglio tutt'altro che socialista, Giolitti, le espropriò. Oggi la stessa sorte si impone per l'industria elettrica.

E' evidente che le responsabilità non si limitano ai possessori delle azioni di queste industrie. Costoro hanno trovato nel governo, ed ora in particolare in L. M. Lombardo, potenti alleati che hanno lasciato precipitare nell'anarchia più caotica la produzione e la distribuzione della elettricità. Il piano di eliminazione dell'elettrosiderurgia e dell'elettrochimica italiana favorisce tra l'altro stranamente l'offensiva di smobilitazione e di licenziamenti già in atto nell'Italia settentrionale contro la spina dorsale della classe operaia. Per di più, per chi conosce i segreti sviluppi della politica dei *trust* italiani, è prevedibile che un tale piano si risolverà tra l'altro anche in nuovo episodio della manovra per la sopraffazione dei gruppi minori e del settore pubblico. La *Fiat* e la stessa *Montecatini* manovrano oggi le leve della Confindustria e la politica economica del governo. E' probabile che gli eredi di Donegani e di Agnelli approfitteranno di questa situazione per attuare il vecchio piano diretto a colpire inesorabilmente — attraverso l'*Iiva* — il gruppo IRI nonchè i piccoli e medi industriali siderurgici.

Col richiedere provvedimenti seri e risolutivi, oltre che difendendo l'integrità del loro lavoro e del loro salario, i lavoratori si mobilitano in difesa del patrimonio industriale comune a tutta la nazione. La lotta interessa in modo diretto anche i piccoli e medi industriali, gli artigiani, i commercianti, i consumatori, pure essi minacciati di drastiche riduzioni nei consumi domestici.

Omaggio a Mao Tze Tung

PECHINO — I delegati della Cina del Nord offrono una bandiera ricamata al Segretario del Partito Comunista Cinese, Mao Tze Tung.

TRA PALERMO E TRAPANI

Mezz'ora di sparatoria tra polizia e banditi

Un morto - 5 sequestri di persona in Sicilia negli ultimi giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CASTELLAMMARE DEL GOLFO, 6. — *Un violento conflitto a fuoco si è svolto ieri notte verso le 3.30 in contrada Lisciandini in territorio di Castellammare fra una pattuglia di carabinieri e un numero imprecisato di fuorilegge.*

I banditi, annidati fra le rocce ai margini della strada hanno aperto il fuoco sui militari con lancio di numerose bombe e raffiche di mitra ingaggiando un vivace conflitto che si è protratto per circa mezz'ora.

Ad un certo momento, sventando una manovra a ventaglio della pattuglia, i banditi si sono dileguati per la campagna. Sul terreno con la testa fracassata da una raffica di mitra è rimasto uno dei fuorilegge: un giovane di media corporatura di circa 23 anni. Accanto al cadavere sono stati rinvenuti un moschetto militare e un tascapane zeppo di bombe a mano e di munizioni.

Una rapida battuta organizzata nelle immediate vicinanze ha portato alla scoperta di una benda nera e di un tascapane pieno di bombe a mano, di un mitra, di una pistola, una giacca e un binocolo da campo abbandonato dai banditi in fuga.

Non è stato possibile identificare il giovane fuorilegge ucciso, perchè nelle sue tasche, tranne una lettera d'amore non è stato trovato alcun documento. La lettera macchiata di sangue scritta con un carattere incerto, comincia teneramente: «Caro Tano» e conclude con una appassionata frase d'amore.

Questo lieve indizio porta a credere che si tratti del latitante Gaetano Ciravuino. Il cadavere intanto è stato trasportato al cimitero di Castellammare ove in attesa della identificazione si trova esposto nella sala mortuaria.

Nel tardo pomeriggio si è diffusa in città la notizia di altri due sequestri che sarebbero avvenuti nella giornata, rispettivamente a Piana degli Albanesi e a S. Giuseppe Iato. Essi si aggiungono ai tre già avvenuti negli ultimi giorni.

A tarda ora apprendiamo che una battuta in grande stile è stata disposta dall'Ispettorato di polizia per rintracciare i tre sequestrati di questi ultimi giorni. I risultati di essa non potranno essere conosciuti che nella giornata di oggi.

G. S.

Quindici attori feriti per il crollo di un palcoscenico

RIMINI, 6. — La notte scorsa, verso le ore 24, mentre all'Arena Adriatica si eseguiva la prova generale dell'«Andrea Chenier», all'improvviso, per cause che non si sono ancora potute precisare, una parte del tavolato di cui si copre il palcoscenico cedeva travolgendo un gruppo di attori, coristi e comparse.

Si lamentano una quindicina di feriti, dodici dei quali sono stati ricoverati all'ospedale, due con prognosi riservata, e gli altri guaribili dai 15 ai 30 giorni.

Scoperta di un villaggio dell'èra neolitica

MESSINA, 6. — I lavori di scavo e di ricerche che da tempo vengono eseguite a Panarea, una delle più importanti isole dell'arcipelago delle Eolie, hanno portato alla scoperta, nella zona a sud dell'isola detta Milazzese, di un intero villaggio dell'era neolitica.

NELLE ULTIME 24 ORE

Cinque morti a New York per paralisi infantile

NEW YORK, 6. — L'Ufficio d'Igiene dell'Amministrazione Municipale ha annunciato che cinque casi di morte per paralisi infantile e cinquantasei casi nuovi di detta malattia si sono verificati nella metropoli durante le ultime ventiquattro ore. Tutti i decessi sono stati registrati nel quartiere di Brooklyn, che sembra essere il principale focolaio metropolitano dell'infezione così come New York lo è in tutto il Paese.

Domani si inaugura il «Consiglio d'Europa»

PARIGI, 6. — I rappresentanti dei Ministri degli Esteri dei dieci paesi rappresentati al Consiglio d'Europa si sono riuniti questo pomeriggio a Parigi per esaminare le relazioni approntate dalla speciale commissione preparatoria.

Come è noto lunedì si inaugura a Strasburgo la prima riunione del Consiglio Europeo alla quale parteciperà il ministro italiano conte Sforza, accompagnato dal segretario particolare dott. Calef.

Il Consiglio si riunisce in un'atmosfera di scetticismo. Si crede che tra Schuman, Bevin e Sforza avverranno colloqui sulle ex colonie.

SPAVENTOSO DISASTRO NELL'AMERICA CENTRALE

Un'intera città di 20 mila abitanti distrutta dal terremoto nell'Ecuador

Quasi mille morti e cinquemila feriti - Un violento uragano ha colpito la zona subito dopo le scosse telluriche e ha reso difficilissimo il soccorso

QUITO (Ecuador), 6 — Il terremoto che ha distrutto la cittadina di Ambato, di 19.000 abitanti, nell'Ecuador centrale ha causato la morte di circa 1000 persone, mentre il numero dei feriti che non è stato ancora accertato, si presume sopra i 5 mila. Molte persone sono rimaste uccise sotto le macerie della propria abitazione e anche il crollo della cattedrale ha causato numerose vittime.

Per colmo di disgrazia un uragano che si è abbattuto sulla città quasi simultaneamente col terremoto è venuto ad aggravare la situazione distruggendo tutte le comunicazioni con l'esterno.

La cittadina di Ambato è distrutta pressochè completamente, mentre sensibili danni sono stati causati anche alle località contigue. Sul luogo sono arrivati i primi soccorsi organizzati dalle autorità e i Governi dell'Argentina e del Perù si sono offerti di inviare aiuti sotto forma di viveri e medicinali per via aerea.

Nella sola città trecento sono i morti, sessanta dei quali sono periti sotto le macerie di una chiesa nella quale si erano rifugiati.

Ben quindici, secondo l'osservatorio sismografico di Quito, sono state le scosse di carattere ondulatorio. Il terremoto ha letteralmente arato e sconvolto la zona lungo la quale corre l'autostrada Quito - Ambato, interrompendo le comunicazioni e rendendo difficile l'afflusso dei soccorsi.

Verso la zona colpita stanno affluendo colonne di soccorso, ma la loro marcia è resa lenta dallo stato delle strade sconvolte dal movimento tellurico. Dopo Ambato, la città maggiormente colpita è Latacunga, luogo di villeggiatura cinquanta miglia a sud di Quito, dove su una popolazione di quindicimila abitanti si sono avuti trentasette morti accertati.

Anche la cittadina di Guano, che come Catacunga sorge alle falde del vulcano Cotopaxi, ha subito gravissimi danni. Quasi tutta la popolazione, sconvolta dal terrore, è fuggita nelle campagne circostanti.

Molte case sono state praticamente livellate al suolo dalla violenza delle scosse, che sono cominciate all'improvviso, senza alcun segno premonitore della catastrofe. Donne, vecchi e bambini sono stati travolti dalle macerie ancora prima che la popolazione potesse darsi ad una disperata fuga verso la campagna.

Il capo della polizia di Ambato ha dichiarato che l'edificio del comando della polizia è completamente scomparso.

Lo stesso funzionario ha chiesto per radio la spedizione urgente di lampade a benzina, affinchè il lavoro di ricerca delle vittime possa continuare anche nelle ore notturne. Sono stati chiesti anche rifornimenti di medicinali.

La zona di Ambato era stata colpita recentemente da un altro terremoto, che aveva provocato grandi danni e notevoli distruzioni. Parecchi edifici, già lesionati dalle precedenti scosse telluriche, sono crollati come castelli di carta non appena il terremoto di ieri è cominciato.

Altro accordo con Tito sulle riparazioni

Proseguendo nella politica di «avvicinamento» con Tito, voluta da Washington, Palazzo Chigi ha firmato ieri un accordo con la Jugoslavia, con il quale vengono definite e liquidate alcune questioni relative alla applicazione del Trattato di Pace, art. 67, 75 e 78, e paragrafo 16 e 17 dell'annesso XIV. Per la liquidazione di tali questioni il Governo italiano si è impegnato a versare una somma di cui non è stata precisata la portata, ed a consegnare a Belgrado 8 navi di tonnellaggio inferiore alle 1000 tonnellate.

Inoltre per compensare Belgrado dei danni subiti dai beni jugoslavi in Italia, il Governo italiano ha provveduto ad un versamento «forfettario» la cui misura è stata ugualmente mantenuta segreta.

A Palazzo Chigi l'accordo viene giudicato «molto favorevole» per il nostro paese, ed il riserbo mantenuto sulle cifre versate dal nostro governo a Tito, per ammissione degli amici di Sforza viene attribuito alla necessità di non creare imbarazzi al Governo jugoslavo, il quale si sarebbe accontetato di somme inferiori a quelle che avrebbe potuto pretendere.

Il giorno 9 prossimo partirà per Belgrado una delegazione italiana la quale farà parte della Commissione mista incaricata di stabilire il valore dei beni italiani in Jugoslavia e nei territori ceduti in applicazione del trattato di pace.

Arresto di un criminale fuggito in Francia

TOLONE, 6. La polizia ha arrestato ieri a Cabas, nel dipartimento del Var, il cittadino italiano Polimeni Santo, accusato di aver commesso un crimine in Italia e di aver poi attraversato clandestinamente la frontiera. L'arresto è stato operato dietro segnalazione della polizia italiana.

INFURIA LA BATTAGLIA DEL GRAMMOS

Tutti gli attacchi monarchici respinti dai partigiani greci

Atene ha promesso al traditore Tito una zona di territorio ellenico per compenso all'aiuto contro i partigiani

PRAGA, 6 — Il comunicato diramato dall'Alto Comando dell'Esercito democratico greco in data 5 agosto, trasmesso da Radio Grecia Libera — intercettato dalla *Telepress* — informa dei gravi insuccessi dei monarchici nella terza giornata della loro grande offensiva contro il massiccio dei Grammos. Tre attacchi in forze sferrati il 4 agosto contro le pendici ovest della catena del Grammos con l'appoggio di intenso fuoco di artiglieria pesanti e di bombardamenti e mitragliamenti aerei sono stati respinti dalle forze democratiche che hanno costretto l'avversario a ritirarsi. Altri attacchi sferrati contro diverse località del Grammos sono tutti egualmente falliti con sanguinose perdite per il nemico.

Le perdite totali sofferte dall'avversario nella giornata del 4 agosto — dice il comunicato — ammontano a 145 morti, 400 feriti e 11 prigionieri. Un carro armato nemico è stato distrutto.

Il comunicato reca: «Il nemico ha ripreso dalle ore 7 del 4 agosto i suoi attacchi contro la zona ovest del Grammos. Dopo un violento bombardamento delle artiglierie, esso ha sferrato tre attacchi successivi con due battaglioni contro le posizioni di Anonymo, a sud-ovest di Kamenik. Ogni attacco è fallito e il nemico è stato ricacciato nelle posizioni di partenza. Dopo aver infranto il terzo attacco, le forze democratiche sono passate al contrattacco disperdendo completamente reparti nemici. Dalle ore 15 il nemico ha rinunziato ai suoi tentativi di occupare Anonymo».

Un altro attacco — continua il comunicato — sferrato da un battaglione nemico nel medesimo settore contro la posizione di Profitis Ilias presso Kamenik e appoggiato dal fuoco delle artiglierie e dell'aviazione, è stato infranto e gli attaccanti respinti dopo dieci ore di feroci e sanguinosi combattimenti. «Le retrovie del nemico in quella regione sono state sottoposte ad azioni intensive della fanteria e delle artiglierie democratiche. Nel tentativo di arginare il movimento di ritirata il nemico concentrava il fuoco delle sue artiglierie contro le proprie unità in fuga causando loro gravi perdite».

Un attacco del nemico appoggiato dall'artiglieria e dall'aviazione e da tre carri armati, nel settore di Pyrsoyanni contro Christofos è stato contenuto ad Ayi Apostoli. I reparti nemici sono stati tutto il giorno sottoposti al fuoco dei cannoni e delle armi automatiche dei reparti democratici. Un carro armato è stato distrutto.

Quanto alla occupazione di Guinova da parte dei monarchici, l'agenzia Grecia Libera — citata dalla *Telepress* — informa che la occupazione da parte dei monarchici di Guinova — quota 1425 — del Grammos avvenuta in data 2 agosto e riportata nel comunicato dell'Alto Comando democratico del 4 agosto, è stata effettuata mediante un attacco sferrato principalmente attraverso il territorio albanese.

La notizia dell'agenzia Grecia Libera riferisce che le forze monarchiche penetrate nel territorio albanese su un fronte di 1500 metri e per una profondità di 800, avevano occupato la quota 1309 e il lato settentrionale di Guinova situate in territorio albanese. Queste posizioni hanno costituito il principale punto di partenza per l'attacco contro la quota 1425.

Delle gravi rivelazioni sulla connivenza del monarchici greci con la cricca di Tito sono state fatte a Praga dal «Lidove Noviny» organo dell'Associazione degli scrittori cecoslovacchi il quale afferma che Tito aiuta attivamente le truppe monarchiche greche permettendo loro di operare in territorio jugoslavo onde attaccare le bande della guerriglia alle spalle. Ciò è comprovato da un ordine di un comandante di corpo di armata greco di cui copia è pervenuta in mani cecoslovacche.

A compenso di tale aiuto la Jugoslavia riceverà una zona di territorio greco.

Il giornale poi prende in esame l'accordo commerciale italo-jugoslavo.

In base all'accordo — dice il «Lidove Noviny» — la Jugoslavia fornirà all'Italia legname, bauxite, materiali ferrosi, zinco, piombo e rame. Sono precisamente le materie prime che la Jugoslavia non ha voluto fornire alle democrazie popolari malgrado i patti stabiliti.

Circa la nuova offensiva contro le forze democratiche greche — aggiunge il giornale — va rilevato che essa è stata sferrata solo quando Atene ha ricevuto garanzie di aiuto da parte jugoslava. Sono state queste che hanno ridato fiducia al governo monarco-fascista di Atene.

Poptomov ministro degli Esteri bulgaro

SOFIA, 6. — Per decisione del Presidium della Grande Assemblea Nazionale il presidente del Consiglio Kolarov è stato liberato dall'incarico di ministro degli Esteri. Tale portafogli viene assunto da Vladimir Poptomov, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista bulgaro.

CRISI INSOLUTA

Nessun accordo tra i partiti belgi

BRUXELLES, 6 — La riunione dei rappresentanti dei tre partiti belgi (socialista, liberale e cattolico), svoltasi oggi sotto la presidenza del primo ministro designato Gaston Eyskens, si è conclusa senza che sia stato raggiunto alcun accordo sulla dibattuta questione reale. Lasciando il locale della riunione i delegati socialisti hanno dichiarato che le trattative sono interrotte. Sembra quindi ormai esclusa la possibilità di una formula tripartita per nuovo governo.

4 ANNI FA TRUMAN GETTAVA L'ATOMICA

Appello per la pace dei superstiti di Hiroshima

HIROSHIMA, 6 — La città nipponica che quattro anni or sono ha subito il più terribile martirio che comunità umana abbia mai sopportato ha rivolto oggi al presidente Truman un appello.

Alle nove e quindici (ora locale), nella stessa ora cioè in cui il sei agosto 1945 l'atomica espiodeva sulla città, trecentomila persone hanno osservato un minuto di silenzio cui ha fatto seguito il suono della campana della pace.

Nella loro petizione a Truman che 4 anni fa lanciò l'atomica sulla città, i cittadini di Hiroshima chiedono al presidente degli Stati Uniti di far sì che l'organizzazione delle Nazioni Unite divenga veramente un organismo capace di prevenire le guerre.

TRAGICO ATTO D'ACCUSA CONTRO LA SOCIETA'

Un disoccupato si dà fuoco dopo essersi cosparso di petrolio

Lo sventurato si è ucciso perchè non era mai riuscito a trovare un lavoro - L'inutile intervento del cognato

CALTANISSETTA, 6. — Una orribile morte si è data il disoccupato Giuseppe Taibi da Campofranco stanco di vivere nella più nera miseria.

Dopo aver tentato inutilmente di farsi iscrivere dal locale collocatore nell'elenco dei disoccupati, il Taibi ha deciso di togliersi la vita: recatosi in contrada Montagna Baron si è cosparso gli abiti di petrolio e ha acceso un cerino trasformandosi in breve tempo in una torcia vivente.

Soccorso dal cognato Michele Vicari, che lo aveva seguito, il Taibi è stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni. Prima di spirare ha dichiarato: «Muoio perchè non ho potuto resistere allo strazio di vedere la mia famiglia in preda alla fame; muoio per non aver potuto trovare mai un lavoro e perchè minacciato continuamente di arresto dai carabinieri per essermi recato a raccogliere alcune spighe in un campo».

Un grave sopruso contro i partigiani

Riceviamo e pubblichiamo una lettera del dott. Enrico Berardinone già Sottosegretario al Ministero dell'Assistenza Post-Bellica:

«Caro Direttore,

credo opportuno, affinchè i partigiani e l'opinione pubblica sappiano se ancora ciò fosse necessario, quali sono i metodi adottati dal Sottosegretario all'Assistenza Reduci e Partigiani, on. Martino, nei riguardi dei partigiani i quali ancora ricoprono cariche, far conoscere quanto segue:

con lettera in data 4 corr., detto Sottosegretario mi ha comunicato che, con decreto in corso di perfezionamento, sono stato sostituito nella carica di Presidente della Commissione Riconoscimento dei partigiani che hanno combattuto all'estero, con altro membro della Commissione stessa. Nella comunicazione nulla è detto circa i motivi di tale improvvisa sostituzione.

Da notare, che nel lungo periodo della mia attività di Presidente non mi è stato mosso mai alcun rilievo nè appunto circa il mio più che serio e scrupoloso lavoro e, che gli stessi membri della Commissione ? quali hanno condiviso con me il comune compito, hanno in varie occasioni riconosciuto la mia correttezza e obiettività. Particolarmente in questi ultimi tempi, col verificarsi di avvenimenti e circostanze di una certa delicatezza che riguardavano alcuni membri, il sottoscritto ha tenuto un comportamento di tale serenità e obiettività, che avrebbe dovuto, se mai, fermare la mano di chi ha adottato il surriferito provvedimento nei miei riguardi.

Sempre che quella mano fosse stata mossa da uguale obiettività e serenità... cosa impossibile poichè, ormai, siamo in pieno regime di soprusi e di favoritismi.

Grazie dell'ospitalità.

Enrico Berardinone

Due bambini annegano alla foce del Serchio

PISA, 6. — Una tragica disgrazia che è costata la vita a due bambini è accaduta presso Bocca di Serchio nel territorio di Migliarino Pisano. Otto bambini della colonia mobile del paese si erano recati alla foce del fiume per prendere il bagno accompagnati dal parroco Don Sante Pasquinelli, di anni 28.

Purtroppo la violenta mareggiata che ha sconvolto il Tirreno la scorsa notte aveva scavato proprio nella secca dove i bambini di solito facevano il bagno una profondissima buca. Inconsapevoli del pericolo che correvano i bambini si gettavano in acqua ma venivano subito travolti dalla corrente e trasportati lontano. Alle grida di aiuto dei piccoli il parroco di gettava in mare e riusciva dopo non lievi sforzi a trarne in salvo sei.

Disgraziatamente due bambini, Aldo Menichetti e Silvano Iacobelli, che ancora si trovavano in acqua, annegavano miseramente, nonostante il pronto intervento di alcuni pescatori della zona.

Il parroco tratto dalle acque semi annegato, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Pisa ove veniva trattenuto con prognosi riservata.

Il caldo a Roma in lieve aumento

Pochi annuvolamenti - Mari mossi

Oggi il tempo, a sentire i meteorologhi, dovrebbe essere sufficientemente buono. Si segnalano soltanto annuvolamenti locali di piccola entità e che potranno divenire sensibili soltanto nel tardo pomeriggio. La situazione è meno rosea per i bagnanti in quanto sia il Tirreno che l'Adriatico sono mossi ed agitati.

La temperatura, invece, si mantiene stazionaria su tutta l'Italia: a Roma, ad esempio, il termometro registra soltanto un lieve aumento. Ieri sono state rilevate una temperatura minima di 21,8 ed una massima di 33,4.

Ed ecco le temperature minime e massime per le altre città:

Bolzano 14.8-31,8; Trento 17.8-33; Torino 18,2-30,4; Milano 18,2-30,4; Venezia 20.4-30; Genova 23.8-32; Bologna 17,4-32,7; Pisa 16,4-33; Firenze 18.1-31; Livorno 22,4-28,8; Ancona 21,6-28,8; Perugia 20,4-33,8; Pescara manca; L'Aquila 16,5-32; Campobasso 19-30; Napoli 21,6-32,7; Bari 20-30,4; Palermo 23,8-29 2; Catania 19,5-31; Messina 22-31,8; Sassari 18,8-26,2; Cagliari 20.4-30.

Pastore Canini e Rocchi si riunificheranno?

I signori Pastore, Storti e Cateli della «LCGIL» e i signori Canini e Rocchi della «FIL» hanno avuto ieri mattina un lungo colloquio. Sembra che i cinque «dirigenti» scissionisti abbiano deciso di fondersi.

Estrazioni del lotto

BARI	39	11	89	20	85
CAGLIARI	72	44	50	72	14
FIRENZE	2	14	67	82	28
GENOVA	20	23	84	74	59
MILANO	51	72	2	75	68
NAPOLI	54	41	15	53	1
PALERMO	30	29	61	6	46
ROMA	81	32	88	74	12
TORINO	61	3	68	70	84
VENEZIA	8	15	19	45	38

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. concessionaria esclusiva.
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964, ore 8.30-18.

1 COMMERCIALI L. 12

ALTA CLASSE Sartoria per signora confeziona modelli originali. Lavorazione accuratissima. Consegne puntuali. Confezioni da L. 9000. Capolecase 5, int. 2.

AMIANTO Fili avvolgimento isolanti. Prezzi fabbrica. F.I.M.E. Panico 43 (564636).

ARTIGIANI, Forniteri di legname presso la Ditta A. Tanfani e C., Via Portuense n. 56 68. Telefono 588832. Troverete merce buona. Prezzi modici.

MATERASSI lana vendita reclamistica solfici resistenti economici. Grandioso assortimento. Spedizione ovunque 3000 veramente ottimi. Oltre Lanificio Sirla 777580, Acaia 81.

CARTA CELLOFANE: fogli, buste, sacchetti, formati; confezioniamo, stampiamo rapidamente - Roma: Via Achille Grandi, 19. Telefoni 763 961, 375.004.

CAUSA RINNOVO REGALIAMO LAMPADARI Murano, Cristallo Boemia, Bronzo Legno dorato, Cucine elettriche. Lampade FLUORESCENTI Ventilatori. Prezzi imbattibili. ELETTRIRITA'. Vicino TEATRO ARGENTINA.

1 AUTO. CICL. SPORT L. 12

ARDEA 5 marce seminuova Cisitalia 8.000 Km. percorsi. Vendonsi Via Isonzo 11, tel. 868 795.

A tutti Biciclette, Micromotori, Gomme Vespa. Lunghe rateazioni. Anticipo a piacere. Grandioso assortimento. Piazza Niccola 18 (53 235).

A TUTTI la possibilità di avere Biciclette Micromotori «Cucciolo» «Ulpiano» Motoleggeri. Lunghissimi pagamenti: 12-60 mesi!!! Autoscuola «R.E.O.» viale XXI Aprile 52 (P. Bologna) (830 069). Visitateci!

7 OCCASIONI L. 12

A.A. TRASFERENDOMI liquidiamo lussuosi mobili, lampadari, sottoscala. Corsomberto 11

A. ALBERGATORI arrediamo tavoli, poltroncine, sedie, banconi bar nuovissimi. Reedra 47.

ACCURATO LAVAGGIO secco quotidiani indumento sistema avveniva. Vittoria «MARRINI», Borgopio 142 (52779).

A.A.A. REGALIAMO le scarpe!! A tutti gli acquirenti scarpe di cuoio verrà regalato un secondo paio tipo estivo o pantofole. Appositi tatelli Calzaturificio del Sole via Ostiense 3, Corso Vittorio 93.

RADIO LEALI nella sua esposizione presenta gli ultimi modelli di apparecchi radio delle migliori marche C.G.E., DUCATI, UNDA, MARELLI, TELEFUNKEN ecc.

ONADYNE, SAVIGLIANO, FHONOLA, MINERVA, RADIO LEALI offre massime facilitazioni di pagamento con rate minime da L. 1.000 in poi.

RADIO LEALI. Garanzia dalle fabbriche e dalle ditte.

RADIO LEALI. Vasto assortimento tourntavoli, fonobar, radiofonobar.

RADIO LEALI. Tutte le novità in dischi.

RADIO LEALI vende rateizzate macchine da cucire, elettrodomestici.

RADIO LEALI. A tutti gli acquirenti omaggio antenna brevettata, installazione, trasporto

RADIO LEALI. Via del Babuino n. 18 Telefono 683 615.

9 MOBILI L. 12

A. ARTIGIANI CANTU' svendono camere letto, pranzo, ecc. Arredamento grandioso, sconto 1. Facilitazioni. Napoli — Tanzia 31 (di rimpetto ENAL).

AVVERTIAMO!!! Ultimissimi giornali!!! Forzata demolizione Locali: Liquidazione enorme sto Assortimento Mobili. «Babuci», piazza Clarione (Cinema Eden)

11 LEZIONI, COLLEGI L. 12

A SCUOLA PROF. CARUSO: Corsi d'istruzione media. Quartieri Savoia, Italia e Parioli. 882 2°a (dalle 14 alle 18).

RIPETIZIONI tutte materie letterarie giuridiche professore governativo. L. 250. Telefonare: 65326.

ABBREVIATE PREPARAZIONI, corsi estivi, lezioni serali: Dattilografia, Stenografia di Stato, Contabilità, Lingue. «Istituti Erminio Meschini» - Sede Centrale: Roselle 2 (Piazza Cavour) (34-379) - Succursale: Piave, 8 (485-161).

13 ALBERGHI, VILLEGG. L. 12

ACQUI, luoghi dell'antichità, terme più moderne, cure più efficaci, reumatismi ed artriti, sono aperti alberghi e stabilimenti termali di ogni categoria. Informazioni Azienda Autonoma Cura.

25 Domande impiego e lavoro L. 8

PADRE di cinque figli in tenera età, disoccupato, Reporter fotografico, pratico lavoro ufficio, archivio, schedario, dattilografia, massima esamina finalmente ed moralmente ch ede urgenza qualsiasi lavoro, guadagnare onestamente necessario mantenimento famiglia. Via B. Telese 26-37. Tel. 393822.

26 Offerte impiego e lavoro L. 10

AMBOSESSI, ogni località, assegnasi lavoro continuo. Scrivere: Casa, Via Campane 6, Siena

ANNUNZI SANITARI

SAVELLI Gab Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

SESSUOLOGIA
Studio Medico Specializzato per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni.
Consulenti: Docenti Universitari. Orario 9-13; 16-19, fest. 10-13. Salotti separati. Piazza Indipendenza 5 (Staz.).

VENEREE - PELLE
IMPOTENZA - Cura emorroidi e Varici senza operazione. Studio Medico Specializzato «Neisser». Diploma Cl. Università Roma e Parigi. Ore 9-12; 15,30-20, fest. 10-13. Salotti separati.
Via PRINCIPE AMEDEO, 2
(Ang. Viminale - Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA - ES. ORINE
ESQUILINO
VIA VIMINALE 49 (STAZIONE) SALE RISERVATE

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13, 16-19
Telefono 483.665

Nevrastenia sessuale
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
ANALISI. Cure pre-post-matrimoniali. Dott MARTORANA. Napoli Via Roma 228 - Tel. 61302.

Dott. comm. C. GELSO
Spec. VENEREE - PELLE - ANALISI
NAPOLI - Via Pignasecca 61
ore 8-10, 16-20

Mese della Stampa Comunista

Trecento milioni per «l'Unità»!